


	<p>allegato</p> <p>E</p>
	<p>committente</p> <p>comune di sestu città metropolitana di cagliari</p>
	<p>progetto</p> <p></p> <p>studio professionisti associati srl</p> <p>piazza Garibaldi 4 09127 Cagliari Italia</p> <p>tel +39 070 655 732 fax +39 070 655 732 mobile +39 320 768 0044</p> <p>studio@spacagliari.it spacagliari@pec.it www.spacagliari.it</p>
	<p>sistemazione strade interne del centro abitato</p> <p>via verdi - via mascagni tratto tra via cilea e via catalani</p> <p>progetto definitivo</p>
	<p>scala</p>
	<p>oggetto</p> <p>- aggiornamento prime indicazioni per la sicurezza</p>
	<p>data: dicembre 2018</p>
	<p>file</p> <p>layout model</p>

1. PREMESSA

L'atto valutativo dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Esso consente una visione globale delle problematiche organizzative - prevenzionali onde:

- eliminare i rischi;
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

In questa linea d'azione si dovrà muovere l'impresa esecutrice dei lavori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano di sicurezza e coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, man mano valutando le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto della legislazione tecnica vigente in materia e tenendo conto delle norme di buona tecnica.

In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire a chi dirige i lavori di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva. Inoltre, per le fasi di lavoro eseguite da personale di ditte subappaltatrici, viene richiesto il rispetto degli adeguamenti di sicurezza previsti dalla Legge e la valutazione dei rischi per lo svolgimento delle singole attività.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Il tutto, innestandosi nel patrimonio di conoscenze pratiche acquisito negli anni di lavoro, consentirà agli interessati di formarsi un'adeguata sensibilità verso i problemi della sicurezza.

Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenze ed informazione.

In particolari fasi o periodi opportunamente scelti, potranno aver luogo incontri con le categorie interessate per aggiornamento di taluni argomenti, valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati o dei quali si ritenesse utile il preventivo esame.

2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

2.1 – VALUTAZIONE DEGLI SPAZI

L'accantieramento prenderà in considerazione le possibili interferenze con le attività presenti sul sito mantenendole funzionali e operative. Le zone destinate ai baraccamenti e allo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature di cantiere saranno individuate in posizione defilata rispetto alle zone di transito e agli edifici esistenti.

2.2 – VIABILITA' DI CANTIERE

Le piste di accesso all'area di cantiere individuate di volta in volta a seconda delle esigenze di cantiere, delimitate e confinate con opportuni mezzi atti ad impedire l'accesso da parte di veicoli e persone estranei al cantiere e dotate della prescritta segnaletica. Laddove necessario si dovrà provvedere alla preclusione al traffico sia veicolare che pedonale le aree all'interno delle quali si ritiene ci possa essere immediato rischio per l'incolumità degli operatori o di terzi. Tutte le manovre in aree sia esterne che interne al cantiere dovranno essere puntualmente effettuate sotto la sorveglianza del personale di cantiere e nelle modalità espressamente indicate in fase di stesura del PSC.

2.3 – INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AREA E NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Come esito della individuazione, analisi e valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:

- presenza di attività indipendenti nelle vicinanze dell'area di cantiere;
- presenza di sottoservizi nella fasi di scavo e di impianti attivi durante le varie fasi di lavoro
- gestione dei rifiuti di cantiere

In relazione a quanto sopra descritto sarà necessario disporre quanto segue:

- le parti destinate alla attività di cantiere dovranno essere opportunamente separate dalle aree esterne e dalle aree non interessate dai lavori;
- gli accessi al cantiere dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative e costantemente sorvegliati durante le fasi di transito dei mezzi;
- le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato, considerata la presenza di attività lavorative a lunga permanenza nelle immediate vicinanze del cantiere;

- gli accessi al cantiere dovranno essere coordinati e regolamentati informando i conducenti dei mezzi di cantiere, i tecnici operanti e i fornitori dei pericoli connessi alla presenza di viabilità ordinaria e pedonale;
 - in relazione alla possibile presenza di sottoservizi nelle zone oggetto di scavo e di impianti attivi nel corso di altre attività di demolizione, dovranno essere accuratamente valutate tali possibilità, facendo ogni indagine preliminare per escluderne l'esistenza. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione assumerà ogni informazione necessaria a tale valutazione e indicherà obblighi specifici di sorveglianza e controllo nei confronti del coordinatore per l'esecuzione;
 - i rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto degli stessi in discarica in ore serali e notturne; materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo o intralcio.
- Ulteriori fattori generici di rischio possono identificarsi con quelli usualmente connessi alle attività di cantiere (caduta dall'alto, lesioni durante l'utilizzo di attrezzature di cantiere, ecc.)

2.4 - DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE IN MERITO ALL'ALLESTIMENTO

A causa dell'elevata criticità di questa fase, l'organizzazione, l'allestimento, la pianificazione e la gestione del cantiere, dovrà essere oggetto di studio approfondito durante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, essendo anche fortemente condizionata dalle scelte tecnico-progettuali che i progettisti saranno chiamati a fare per la realizzazione dell'opera, scelte che sono proprie del progetto definitivo e che quindi non sono definite nella fase preliminare della progettazione.

Ciò premesso, l'organizzazione del cantiere si articolerà nei seguenti punti:

A) Definizioni progettuali, lay-out di cantiere:

- Accessi, recinzioni, compartimentazioni, segnalazioni
- Viabilità interna al cantiere
- Stoccaggio, depositi, smaltimenti e trasporti interni dei materiali
- Smaltimento rifiuti
- Postazioni fisse di lavoro
- Movimentazione dei materiali in cantiere
- Opere provvisorie: ponteggi fissi e mobili
- Quadro di cantiere, alimentazioni elettriche
- Servizi logistici ed igienico assistenziali: spogliatoi, refettori, uffici, magazzini, bagni, lavabi.

B) Definizioni gestionali:

- Piano di emergenza – Antincendio ed evacuazione dei lavoratori
- Movimentazione manuale dei carichi
- Organizzazione delle lavorazioni
- Mezzi personali di protezione
- Informazione dei lavoratori

3. FASI LAVORATIVE

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche fra loro vicine. Le lavorazioni oggetto del presente lotto possono essere raggruppate nelle seguenti macro fasi:

- Allestimento del cantiere e compartimentazioni
- Scavi di sbancamento e a sezione obbligata
- Realizzazione strato di fondazione con misto tout-venant di cava
- Realizzazione cordone e marciapiedi
- Realizzazione binder e tappetino bituminoso
- Realizzazione fognature AA.BB.
- Realizzazione impianto di illuminazione pubblica
- Predisposizione impianto Telecom
- Realizzazione rete idrica

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle macro fasi lavorative, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10942/2001 Appendice B:

- RF03 – Urti, colpi, impatti, compressioni

per le lavorazioni di:

Tutte le fasi lavorative

- RF04 – Punture, tagli, abrasioni

per le lavorazioni di:

Tutte le fasi lavorative

- RF06 – Scivolamenti, cadute a livello

per le lavorazioni di:

Tutte le fasi lavorative

- RF09 – Elettrici

per le lavorazioni di:

Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche

- RF11 – Rumore

per le lavorazioni di:

Contemporaneità di più lavorazioni

- RF15 – Investimento

per le lavorazioni con:

Macchine operatrici

Mezzi di cantiere

Autovetture private

- RF16 – Movimento manuale carichi

per le lavorazioni di:

Tutte le lavorazioni

- RC31 – Polveri, fibre

per le lavorazioni di:

Tutte le lavorazioni